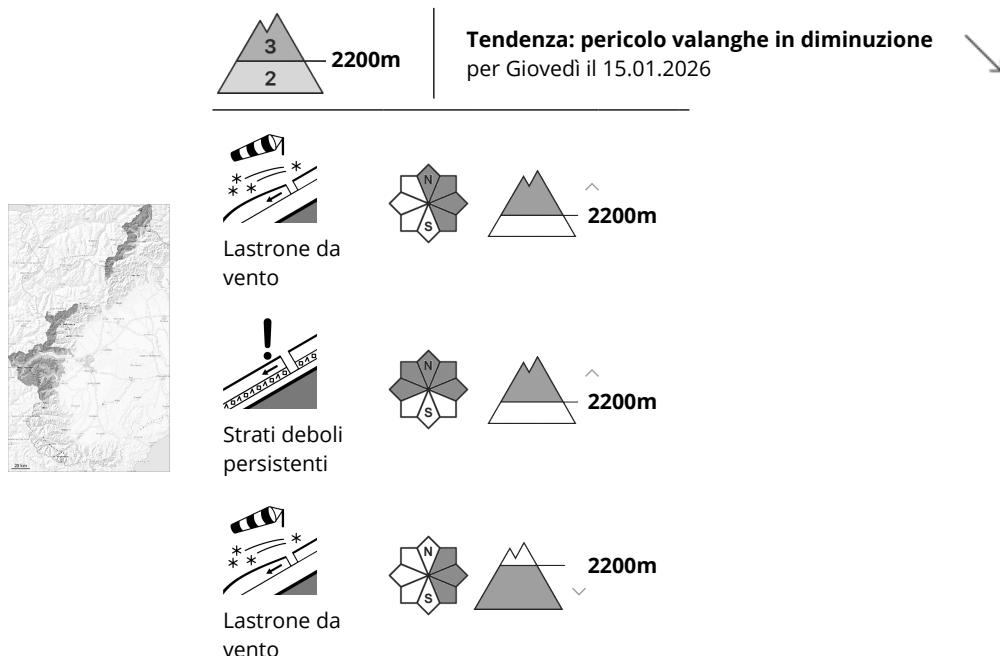


Grado di pericolo 3 - Marcato



Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti possono ancora subire un distacco provocato.

Gli accumuli di neve ventata possono ancora subire un distacco provocato e per lo più alle quote medie e alte. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni nelle regioni colpite dalle precipitazioni. Le valanghe possono in parte coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Sui pendii carichi di neve ventata la probabilità di distacco è maggiore. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata sono situati soprattutto sui pendii esposti a nord est, est e sud est. La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana non si sono ben legate con la neve vecchia. Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi. I test di stabilità hanno mostrato la debole struttura del manto nevoso soprattutto nelle zone ombreggiate al riparo dal vento.

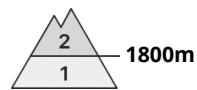
L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Specialmente in prossimità delle cime c'è solo poca neve.

Tendenza

Le condizioni meteorologiche consentiranno una leggera diminuzione del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 15.01.2026



Gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico soprattutto sui pendii esposti a nord est, est e sud est.

I duri accumuli di neve ventata possono subire un distacco provocato specialmente sui pendii ripidi esposti a nord est, est e sud est e per lo più alle quote medie e alte. Essi possono ancora distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

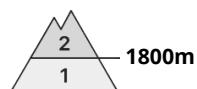
Con le basse temperature e il vento a tratti forte proveniente da nord ovest, negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. Inoltre specialmente nelle zone in prossimità delle creste e in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata duri.

Principalmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento sui pendii esposti a nord ovest e nord est.

Soprattutto sui pendii soleggiati ripidi a tutte le altitudini è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 15.01.2026



Lastrone da
vento



Strati deboli
persistenti



Gli accumuli di neve ventata possono in parte ancora subire un distacco provocato soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord est, est e sud est.

I duri accumuli di neve ventata possono subire un distacco provocato specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord est, est e sud est e per lo più alle quote medie e alte. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Nelle zone vicine al confine con la Francia, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore.

Specialmente al di sotto dei 1800 m circa, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati un progressivo consolidamento del manto nevoso. Con il vento a tratti forte proveniente da nord ovest, negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. Gli ultimi accumuli di neve ventata del fine settimana poggiano su strati sfavorevoli soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa.

Principalmente ad alta quota e in alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

